



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6344

SEDUTA DEL 22/06/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini
Su proposta dell'Assessore Alessandro Beduschi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE DI CLAUSOLA VALUTATIVA 2024 - 2025 - IN ATTUAZIONE DELL' ART. 177BIS DELLA LEGGE REGIONALE 31/2008 " TESTO UNICO DELLE LEGGI IN MATERIA DI AGRICOLTURA, FORESTE, PESCA E SVILUPPO RURALE - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Andrea Massari

Il Dirigente Andrea Massari



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTO l'art. 45 dello Statuto di autonomia della Regione Lombardia, che prevede l'istituzione da parte del Consiglio regionale del "Comitato paritetico di controllo e valutazione", avente compiti di proposta e valutazione del programma triennale per il controllo e la valutazione delle politiche regionali, anche in relazione a quanto previsto dal programma regionale di sviluppo;

VISTA la legge regionale n. 31/2008 "Testo unico delle leggi in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";

VISTA la Legge Regionale 8 agosto 2017, n. 20 "Attuazione delle leggi regionali e valutazione degli effetti delle politiche regionali per la qualificazione della spesa pubblica e l'efficacia delle risposte ai cittadini";

CONSIDERATO che il Consiglio Regionale ha approvato con propria deliberazione in data 20 giugno 2023 n. XII/42 il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, che delinea gli Obiettivi Strategici per la XII Legislatura, individuando indicatori e target misurabili per verificare i risultati e l'efficacia dell'azione amministrativa nella XII Legislatura;

CONSIDERATA l'importanza che l'amministrazione regionale attribuisce al principio di accountability, finalizzato a rendere conto agli stakeholder e, più in generale, ai cittadini, delle politiche attuate e dei risultati conseguiti:

CONSIDERATO che la sopra citata legge regionale n. 31/2008, all'articolo 177 bis (clausola valutativa) prevede:

1. Il Consiglio regionale valuta l'attuazione della presente legge e i risultati progressivamente ottenuti dalle principali azioni messe in campo per sostenere il settore agricolo, silvo-pastorale, agroalimentare, la pesca e lo sviluppo rurale in Lombardia. A questo scopo la Giunta regionale, anche avvalendosi delle informative inviate alla Commissione europea sull'attuazione del Programma di sviluppo rurale e degli altri studi sulle politiche agricole ordinariamente svolti, trasmette al Consiglio una relazione biennale che descrive e documenta:

- a) le misure realizzate, principalmente nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, indicando il grado di risorse utilizzate, di partecipazione ai bandi e di copertura della domanda, i risultati conseguiti e le eventuali criticità riscontrate;*
- b) le eventuali modifiche intervenute nella regolazione e programmazione negli ambiti disciplinati dalla presente legge;*
- c) gli eventuali specifici temi e le questioni segnalate dal Comitato paritetico di controllo e valutazione e dalle competenti Commissioni consiliari in occasione dell'esame della relazione del biennio precedente.*

2. La Giunta regionale rende accessibili i dati e le informazioni elaborate per le attività valutative previste dalla presente legge. Il Consiglio regionale esamina la relazione secondo quanto previsto dal Regolamento generale e la rende pubblica unitamente agli eventuali documenti che ne concludono l'esame.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la comunicazione del Presidente di concerto con il sottosegretario Piazza alla Giunta nella seduta del 10 novembre 2025, avente ad oggetto: *“Esiti della collaborazione con il Comitato paritetico di controllo e valutazione per la programmazione delle attività di valutazione delle politiche della XII legislatura: avvio sperimentazione su relazioni considerate prioritarie nel 2026”*;

CONSIDERATO che, per l'anno 2026, il sopra citato Comitato paritetico individua la relazione prevista dall'articolo 177 bis della l.r. n.31/2008 tra quelle ritenute prioritarie allo scopo di garantire l'invio al Consiglio di informazioni di qualità e il più possibile aggiornate sull'attuazione delle leggi e sui risultati delle politiche per tutti i principali ambiti di intervento regionale;

RITENUTO pertanto di:

- approvare la relazione biennale di cui alla clausola valutativa prevista dall'articolo 177 bis della l.r. n.31/2008, allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- trasmettere la medesima relazione al Consiglio Regionale in attuazione delle sopra richiamate disposizioni normative;
- rinviare, per una valutazione più complessiva delle politiche agricole regionali, agli atti e ai documenti di rendicontazione generale approvati dalla Giunta nell'ambito dell'attuazione del PRSS della XII legislatura;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare la relazione biennale di cui alla clausola valutativa prevista dall'articolo 177 bis della l.r. n.31/2008, allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere la relazione di cui al punto 1) al Consiglio Regionale;
3. di rinviare, per una valutazione più complessiva delle politiche agricole regionali, agli atti e ai documenti di rendicontazione generale approvati dalla Giunta nell'ambito dell'attuazione del PRSS della XII legislatura;
4. di dare mandato alla DG Agricoltura sovranità alimentare e foreste di pubblicare la relazione di cui al punto 1) sul portale regionale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO

Relazione biennale 2024/25 di clausola valutativa prevista dall'articolo 177 bis della lr n.31/2008

Sommario

Premessa	2
Art. 2, comma 1	2
Art. 4 quater - (Tutela del suolo agricolo)	5
Art. 6 - (Sviluppo aziendale)	7
Art. 8 - (Sostegno alla nuova imprenditoria in agricoltura)	12
Art. 9 - (Sostegno al sistema agroalimentare biologico).....	14
Art. 9 ter - (Interventi per lo sviluppo e il rilancio di filiere agroalimentari).....	14
Art. 10 - (Politiche della qualità)	15
Art. 10.1 - (Filiera corta)	16
Art. 11 - (Trasformazione e commercializzazione)	17
Art. 12 - (Promozione delle produzioni e del patrimonio enogastronomico lombardo)	18
Art. 13 - (Assistenza tecnica alle aziende agricole, formazione e qualificazione professionale).....	19
Art. 15 - (Informazione e divulgazione)	21
Art. 17 - (Sostegno alle imprese agricole in difficoltà).....	21
Art. 19 - (Interventi a sostegno del comparto agricolo colpito da calamità naturali)	22
Art. 21 - (Interventi sulle infrastrutture agricole).....	22
Art. 23 - (Conservazione del patrimonio e delle tradizioni rurali)	23
Art. 24 - (Interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane)	24
Art. 24 ter - (Conservazione, salvaguardia e valorizzazione delle malghe - valorizzazione della transumanza e dei relativi percorsi)	24
Art. 26 - (Protezione e valorizzazione delle superfici forestali).....	24
Art. 27 - (Strumenti di intervento finanziario)	25
Art. 45 - (Protezione dagli incendi boschivi e difesa fitosanitaria)	26
Art. 50 bis - (Arboricoltura da legno e pioppicoltura)	27
Art. 59 - (Viabilità agro-silvo-pastorale, gru a cavo e fili a sbalzo)	27
Art. 60 - (Valorizzazione delle filiere bosco-legno e legno-energia).....	28
Art. 151 - (Attività agrituristiche)	29
<u>ATTI RELATIVI ALLE PRINCIPALI MODIFICHE INTERVENUTE NELLA REGOLAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGLI AMBITI DISCIPLINATI DALLA LR N.31/08, NEL BIENNIO 2024/25</u>	<u>29</u>
<u>EVENTUALI SPECIFICI TEMI E LE QUESTIONI SEGNALATE DAL COMITATO PARITETICO DI CONTROLLO E VALUTAZIONE E DALLE COMPETENTI COMMISSIONI CONSILIARI IN OCCASIONE DELL'ESAME DELLA RELAZIONE DEL BIENNIO PRECEDENTE.</u>	30

Premessa

La presente relazione, in conformità a quanto disposto dalla lettera a) del comma 1) dell'articolo 177 bis della LR n.31/2008, espone la sintesi dei risultati delle misure realizzate principalmente nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale nel biennio 2024/25.

Nel dettaglio, la relazione rendiconta gli esiti delle Operazioni attivate nell'ambito del PSR 2014-2022, in termini di spesa sostenuta nel biennio 2024 e 2025 e nel complesso del periodo di programmazione, evidenziando i dati disponibili riguardanti alcuni parametri di realizzazione (numero di progetti, superficie interessata) e riportando alcune considerazioni più descrittive tratte dai rapporti di valutazione predisposti dal Valutatore Indipendente. Per agevolare la lettura, si è ritenuto di suddividere gli interventi in relazione agli articoli della Lr 31/08 di interesse.

Nell'ultima sezione sono elencati gli atti relativi alle principali modifiche intervenute nella regolazione e programmazione negli ambiti disciplinati dalla Lr n.31/08, nel biennio 2024/25, così come previsto dalla lettera b) del comma 1) del citato articolo 177 bis. Inoltre si dà conto che, con riferimento a quanto previsto dalla lettera c) del comma 1) del citato articolo 177 bis, atteso che la presente è la prima relazione conseguente alla introduzione della clausola valutativa, non sono presenti specifici temi e questioni precedentemente segnalati dal Comitato paritetico di controllo e dalle commissioni consiliari.

SINTESI DEI RISULTATI DELLE MISURE REALIZZATE PRINCIPALMENTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE NEL BIENNIO 2024/25.

Art. 2, comma 1

Le iniziative e le attività a favore del **sistema rurale (art. 2, comma 1)** comprendono le operazioni del PSR relative alla misura 7. *Servizi di base e rinnovamento delle zone rurali* e alla misura 19. *Sostegno allo sviluppo locale leader*.

La spesa sostenuta nel biennio supera i 54 Meuro, a fronte di una spesa complessiva che supera i 152,4 Meuro.

Tabella 1.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
07.3.01	Incentivi per il potenziamento della banda larga	14.174.213,03	48.485.729,32
07.4.01	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	1.529.204,57	2.181.348,51
07.5.01	Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali	4.886.504,77	5.715.461,89
07.6.01	Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale	33.792,83	165.482,30
19.1.01	Sostegno per la preparazione dei piani di sviluppo locale (PSL),	466.410,30	776.964,96
19.2.01	Attuazione dei piani di sviluppo locale	28.638.175,03	78.505.324,44
19.3.0i	Cooperazione dei GAL	1.165.502,59	4.655.380,14
19.4.01	Sostegno per i costi di gestione e animazione	3.110.473,87	11.976.661,16
TOT.		54.004.276,99	152.462.352,72

Nel biennio 2024-2025, nell'ambito delle due operazioni della Misura 7 (ad esclusione dell'intervento BUL (Banda Ultra Larga) operazione 7.3.01), sono stati saldati 70 progetti. Nell'intero periodo 2014-2025 sono arrivati a conclusione 93 progetti.

Tabella 1.2

	Operazione	Progetti 2024-2025	Progetti 2014-2025
07.3.01	Incentivi per il potenziamento della banda larga	1	1
07.4.01	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	15	23
07.5.01	Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali	54	67
07.6.01	Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale	2	4
TOT.		71	94

Il PSR individua nella carenza di infrastrutture e servizi nelle aree rurali un fattore limitante per le persone e gli operatori economici; per tale motivo il PSR ha sostenuto nelle aree più marginali investimenti di enti pubblici ma anche di partenariati pubblico-privati, fondazioni, associazioni non a scopo di lucro e soggetti privati finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture locali e all'introduzione e al potenziamento di servizi di base per la popolazione (Operazioni 7.4.01 e 7.5.01), oltre che al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (Operazione 7.6.01). L'Operazione con maggiore attrattività è stata la 7.5.01. Il **Rapporto di valutazione (RAV) 2023** offre un approfondimento sulle ricadute degli interventi **7.4, 7.5. e 7.6 attuate nell'ambito di (Progetti Integrati d'Arera) PIA**, con dati basati su un campione di 12 beneficiari. I risultati evidenziano una diffusa soddisfazione in merito al bando del PSR senza il quale, eccetto in un caso, nessun intervento sarebbe stato realizzato. Il principale valore aggiunto dei PIA è stato l'opportunità di sviluppare progetti calati sulle esigenze del territorio, capaci di coinvolgere soggetti diversi grazie all'azione di coordinamento del capofila. Gli interventi sono intervenuti soprattutto sugli obiettivi di tenuta sociale, accrescendo le dotazioni di infrastrutture e servizi e migliorando l'attrattività territoriale sia verso i turisti sia verso la comunità locale. Sugli obiettivi di tenuta economica il contributo delle Operazioni 7.4.01, 7.5.01 e 7.6.01 è limitato al rafforzamento della collaborazione tra soggetti e/o settori diversi, ad esempio per la promozione degli interventi e dei territori, per la manutenzione e gestione dei beni e organizzazione di eventi. Il contributo all'occupazione delle relative Operazioni finanziate è molto limitato e comunque difficilmente stimabile. Complessivamente, al 31.12.2023, le ULA (Unità Lavorative Annue) create dagli interventi della Misura 7 finanziati nell'ambito dei PIA sono state 5.

Il tema **LEADER** è stato oggetto di un approfondimento **del RAV del PSR relativo all'anno 2021**. Nella programmazione 2014-2022 i Gruppi di azione locale in Lombardia erano 12, hanno interessato un'area di quasi 10.000 kmq, pari a più del 40% della regione, che comprende oltre il 90% delle Aree D regionali. La **popolazione interessata** è stata di 1.366.895 abitanti, pari al 14% della popolazione totale della Lombardia (2014, ISTAT) e al 21% della popolazione rurale regionale. I partenariati dei 12 GAL comprendevano complessivamente 362 soci di cui 169 pubblici e 193 privati. I partenariati avevano dimensioni molto diverse, da 4 a 77 soci, e comprendevano soggetti in continuità con le passate programmazioni e soggetti introdotti ex novo nell'ottica del rinnovamento della base sociale. Il 30% dei soci privati era costituito da associazioni di categoria relative al settore primario seguito da associazioni/consorzi di tutela/promozione di prodotti e territorio (19%) e associazioni/cooperativa

sociale/servizi alla persona (11%). I partner pubblici per la maggior parte erano Comuni (75% dei soggetti pubblici), seguiti da Comunità montane (7%) e dai Consorzi di bonifica (5%).

Il **Rapporto di valutazione 2025** ha indagato circa i risultati degli interventi finanziati tramite i **bandi dei Gruppi di Azione Locali (GAL) nel quadro dell'operazione 19.2.01 focalizzandosi sulle operazioni 4.1.01, 4.1.02, 6.4.01, 7.4.01, 7.5.01 e 7.6.01**. Complessivamente per l'Operazione 19.2.01 - "Attuazione dei piani di Sviluppo locale" - i 12 GAL hanno avuto a disposizione oltre 87 milioni di euro, di cui 19 milioni ascrivibili all'estensione di 2 anni della programmazione 2014-2022. Le risorse complessivamente impegnate dai GAL sono state di oltre 83 milioni di euro (95%) mentre i contributi erogati, sulla base delle domande concluse dell'operazione 19.2.01 nelle aree eleggibili (al 2025), sono pari a oltre 78 milioni di euro. I bandi e i progetti realizzati in ambito LEADER si sono concentrati su due priorità: per oltre il 64% (poco più di 50 Meuro di contributi) sull'inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali (Priorità 6, operazioni 7.1.01, 7.2.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01) tramite il miglioramento dell'attrattività del territorio mediante investimenti su infrastrutture per il turismo, lo sviluppo di servizi per la popolazione rurale e la riqualificazione di beni; per il 24% sul sostegno della redditività e competitività delle aziende agricole (Priorità 2, operazioni afferenti alle Misure 4, 6, 8, 16, con prevalenza per l'operazione 4.1.01).

L'indagine sui risultati delle operazioni sopracitate è stata condotta su un campione rappresentativo di beneficiari.

Per quanto riguarda **l'operazione 4.1.01**, i risultati si riferiscono ad un campione di 39 i beneficiari di bandi di 10 GAL. Gli investimenti totali sono stati pari a oltre 7 Meuro, con una dimensione media di circa 180.000 euro. Per la maggior parte gli investimenti riguardano la realizzazione di nuove costruzioni e il restauro di costruzioni esistenti e l'acquisto di macchinari e attrezzature anche per l'agricoltura conservativa seguiti dalla realizzazione di impianti per la gestione di effluenti di allevamento e per l'efficientamento energetico e dall'impianto/reimpianto di frutteti e coltivazioni pluriennali. Per l'82% delle ditte il bando del GAL è stato fondamentale per effettuare investimenti; per il 79% la partecipazione al bando è stata motivata dall'esigenza di migliorare l'impresa e incrementarne il reddito, mentre per il 13% si è trattato di cogliere una opportunità di finanziamento. Due terzi dei beneficiari hanno introdotto innovazioni nell'impresa grazie al sostegno del PSR con ricadute positive soprattutto in termini di sostenibilità ambientale, risultati economici e standard qualitativi della produzione. Per il 44% delle imprese la PLV è aumentata del 10% e per il 23% tra il 10% e il 30%; per il 74% delle imprese i costi di produzione si sono mantengono inalterati o sono diminuiti di poco (entro il 10%). Gli investimenti realizzati hanno generato complessivamente un incremento di 16 ULA nelle aziende indagate, ma rapportando l'investimento medio unitario/ULA (438.176 euro) agli investimenti totali generati dall'operazione 4.1.01 in ambito LEADER (oltre 30 Meuro) risulta che grazie al sostegno del PSR sono state create 72 ULA.

I risultati **dell'operazione 4.2.01 esposti nel RAV 2025** si riferiscono ad un campione di 4 latterie nel territorio dei GAL Terre del Po e Valle Brembana, che hanno ricevuto contributi per realizzare centrali termiche, acquistare attrezzature per il recupero di scarti di lavorazione e il rinnovo della linea di produzione, con un investimento medio di quasi 540 mila euro/progetto. La metà di loro non avrebbe effettuato investimenti in assenza del sostegno PSR. Le ricadute principali sono state il miglioramento delle relazioni di filiera e l'aumento quantitativo e qualitativo della materia prima lavorata. Inoltre, Tutti i beneficiari affermano di aver introdotto innovazioni nell'impresa grazie all'investimento sovvenzionato con effetti positivi sulla sostenibilità ambientale, la salubrità, la sicurezza sul lavoro, la diminuzione dei costi energetici e gli standard produttivi e gestionali. Sotto il profilo dei risultati economici e occupazionali emergono ricadute positive di natura reddituale dovute ai contestuali aumenti del fatturato e diminuzione dei costi di produzione, mentre l'occupazione non subisce particolari variazioni.

Circa **l'operazione 4.2.01**, i risultati si riferiscono ad un campione di 5 agriturismi che ricadono nel territorio dei GAL Colline Bergamasche, Risorsa Lomellina, Terre del Po e Oltre Po pavese, e che hanno complessivamente investito poco meno di 500.000 euro (investimento medio di circa 98.000 euro) per ristrutturazioni, restauri o risanamenti conservativi di edifici rurali esistenti, per un avvio ex-novo di un

agriturismo, e in un caso per l'acquisto di piccoli investimenti in elettrodomestici e attrezzature volte al risanamento degli ambienti (purificatore di aria). In assenza del sostegno del PSR, il 60% di loro non avrebbe effettuato gli investimenti, grazie ai quali i titolari di agriturismi già esistenti descrivono effetti positivi in termini di presenze e di ampliamento del periodo di fruizione (dovuto anche all'inserimento di nuovi servizi). Gli interventi, di natura piuttosto tradizionale, hanno comunque migliorato gli standard qualitativi offerti e hanno portato a ricadute positive sul fatturato ma in presenza di costi invariati o perfino in aumento. Tre aziende su cinque dichiarano di aver creato nuova occupazione grazie all'investimento realizzato.

I beneficiari oggetto di indagine per la **misura 7** sono 140. Complessivamente gli investimenti afferenti alle tre operazioni sono di oltre 10 Meuro, con una dimensione media di circa 73mila euro/progetto. Con il sostegno dei GAL i beneficiari dell'operazione 7.4.01 hanno effettuato 333 interventi realizzati da 242 soggetti in gran parte pubblici (comuni) per la ristrutturazione di fabbricati da destinare a sportello sociale, ambulatori medico/infermieristici, aule per l'infanzia (micronidi) e per le scuole materna primaria e secondaria, acquisto di strumentazione, impianti e attrezzature compresi automezzi da adibire a servizio di trasporto per persone anziane, diversamente abili, acquisto di attrezzature informatiche e realizzazione di siti web; i beneficiari dell'operazione 7.5.01 hanno sostenuto 371 interventi realizzati da 255 soggetti per interventi infrastrutturali per la realizzazione di sentieristica, piste ciclabili, percorsi per ebike, aree ricreative e di servizio acquisto di strumentazione, arredi, attrezzature, realizzazione di cartellonistica e siti web; e i beneficiari dell'operazione 7.6.01 hanno sostenuto 40 interventi realizzati da 37 soggetti per il recupero e il risanamento di strutture e fabbricati religiosi, musei, edilizia rurale (mulini, lavatoi). Senza il contributo pubblico dei GAL il 53% degli intervistati non avrebbe effettuato alcun investimento. I progetti finanziati rispondono a fabbisogni riscontrabili nel territorio, in quanto già oggetto di pianificazione o emersi dal confronto con rappresentanti del territorio che, grazie allo stanziamento di risorse operato dai GAL, hanno avuto l'opportunità di essere realizzati. I fruitori dei nuovi servizi sono residenti nel Comune sede dell'intervento o nei Comuni limitrofi principalmente nel caso degli interventi sui servizi alla popolazione, mentre nel caso degli interventi "turistici" il raggio si amplia alla popolazione regionale ed extra regionale. Il 41% degli intervistati afferma di aver inserito innovazioni che comprendono la modernizzazione della tecnologia a servizio degli utenti, l'applicazione di tecniche costruttive più sostenibili e l'introduzione di nuove tecniche per gestione dei servizi. Le principali ricadute dei progetti finanziati sono: il miglioramento dell'attrattività delle aree per la popolazione, i visitatori e gli operatori economici grazie alla disponibilità di infrastrutture di piccola scala e servizi di base. Per la gestione dei servizi vengono stipulati nuovi contratti e accordi formalizzati di collaborazione che coinvolgono soggetti pubblici e privati, rafforzando una pratica già applicata a livello locale. Minore impatto viene riconosciuto sugli obiettivi economici, sia reddituali sia occupazionali.

Art. 4 quater - (Tutela del suolo agricolo)

L'art. 4 quater, fa riferimento, tra gli altri, alla presenza di elementi che ne costituiscono il corredo paesaggistico-ambientale quali reticolo idraulico, fontanili, siepi, filari, fasce boscate, aree umide, infrastrutture rurali; l'articolo tratta inoltre il tema della biodiversità. L'insieme delle operazioni del PSR 2014-2022 che afferiscono a tali elementi (4.4.01, 4.4.02, 10.1.03, 10.1.06, 10.1.07, 10.1.08, 10.1.12 e 10.2.01) presentano nel biennio considerato una spesa di oltre 14,5 Meuro, e per l'intero periodo di programmazione di oltre 99,3 Meuro.

Tabella 2.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
--	------------	--------------------	--------------------

04.4.01	Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	351.176,27	1.428.935,02
04.4.02	investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche	2.327.058,29	6.570.456,26
10.1.03	Conservazione della biodiversità nelle risaie	8.243.558,19	84.964.534,07
10.1.06	Mantenimento delle strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 4.4.02	3.044,78	477.910,81
10.1.07	Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l'operazione 4.4.02 e con le misure dei precedenti periodi di programmazione	95.020,58	523.978,82
10.1.08	Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti	187.012,13	1.523.252,61
10.1.12	Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono	2.227,93	30.756,63
10.2.01	Sostegno alla conservazione della biodiversità animale e vegetale	3.327.802,83	3.792.356,68
TOT.		14.536.901,00	99.312.180,90

Nel biennio 2024-2025, nell'ambito delle due operazioni 4.4.01 e 4.4.02, sono stati saldati 140 progetti. Nell'intero periodo 2014-2025 sono arrivati a conclusione 324 progetti.

Tabella 2.2

	Operazione	Progetti 2024-2025	Progetti 2014-2025
04.4.01	Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	53	151
04.4.02	investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche	87	173
TOT.		140	324

Nella tabella sottostante sono riportati i valori di picco per le superfici sotto impegno raggiunti nel corso del periodo 2014-2025.

Tabella 2.3

	Operazione	Valore massimo ettari	Anno del valore massimo
10.1.03	Conservazione della biodiversità nelle risaie	59.517,52	2021
10.1.06	Mantenimento delle strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 4.4.02	135,00	2016
10.1.07	Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l'operazione 4.4.02 e con le misure dei precedenti periodi di programmazione	87,76	2024
10.1.08	Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti	418,97	2022
10.1.12	Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono	5,62	2019

Art. 6 - (Sviluppo aziendale)

L'art. 6 comprende una grande varietà di temi che fanno riferimento a molteplici operazioni del PSR 2014-2022. Di conseguenza le operazioni del PSR racchiuse nell'articolo sono particolarmente numerose e diversificate tra di loro, anche se possono essere in qualche modo raggruppate in sei cluster distinti:

- gli investimenti per la competitività aziendale, quali ad esempio le operazioni 4.1.01, 4.1.02, 6.4.01, 6.4.02;
- gli investimenti in infrastrutture a servizio dello sviluppo aziendale (4.03.01)
- gli investimenti finalizzati alla gestione degli effluenti (4.4.03, 10.1.10)
- il sostegno all'imboschimento (8.1.01, 8.1.02)
- le compensazioni in favore di una attività agricola maggiormente compatibile con l'ambiente (10.1.01, 10.1.02, 10.1.04, 10.1.09, misura 12)
- il sostegno all'innovazione (16.1.01, 16.2.01)

Le operazioni sopra elencate generano complessivamente una spesa di oltre 165 Meuro nel biennio, a fronte di oltre 745 Meuro di spesa per l'intero periodo 2014-2025.

Tabella 3.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
04.1.01	Incentivi per investimenti finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole	94.327.924,56	354.742.289,67
04.1.02	Incentivi agli investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari	2.678.883,10	23.847.932,54
04.3.01	Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale (strade agro-silvo-pastorali)	5.097.322,02	18.244.490,13
04.4.03	Investimenti non produttivi finalizzati alle riduzioni di NH3 in atmosfera	15.594.435,08	16.215.519,40
06.4.01	Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche	2.469.515,55	17.594.866,84
06.4.02	Sostegno alla realizzazione e sviluppo di attività di produzione di energia	143.859,02	1.127.644,98
08.1.01	Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento	480.314,22	4.863.743,43
08.1.02	Mantenimento di superfici imboschite	3.600.167,29	55.332.895,00
10.1.01	Produzioni agricole integrate	13.118.767,15	94.704.581,38
10.1.02	Avvicendamento con leguminose foraggere	98.554,57	6.401.544,21
10.1.04	Agricoltura conservativa	8.479.059,47	120.348.549,92
10.1.09	Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali	262,67	1.432.106,03
10.1.10	Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento	544.974,34	2.137.210,67
12.	Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	0,00	1.543.076,17
16.1.01	Gruppi Operativi PEI	15.122.696,36	18.461.152,55
16.2.01	Progetti pilota e sviluppo di innovazione	3.909.212,41	8.004.806,40
TOT.		165.665.947,81	745.002.409,32

Nel biennio, per quanto riguarda le operazioni che prevedevano investimenti (escluse pertanto l'operazione 8.1.02 e la Misura 12 che prevedono il pagamento di indennità) sono stati saldati 602 progetti. Nell'intero periodo 2014-2025 sono stati finanziati e si sono conclusi 2.443 progetti.

Tabella 3.2

	Operazione	Progetti 2024-2025	Progetti 2014-2025
04.1.01	Incentivi per investimenti finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole	302	1.409
04.1.02	Incentivi agli investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari	23	141
04.3.01	Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale (strade agro-silvo-pastorali)	45	169
04.4.03	Investimenti non produttivi finalizzati alle riduzioni di NH3 in atmosfera	132	136
06.4.01	Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche	29	171
06.4.02	Sostegno alla realizzazione e sviluppo di attività di produzione di energia	2	9
08.1.01	Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento	31	323
16.1.01	Gruppi Operativi PEI	21	43
16.2.01	Progetti pilota e sviluppo di innovazione	17	42
TOT.		602	2.443

Per quanto attiene alle operazioni per le quali erano previste percentuali di cofinanziamento importanti anche da parte dei privati, ossia le operazioni 4.1.01, 4.1.02, 6.4.01 e 6.4.02, risulta che nel biennio 2024-2025 il sostegno del PSR abbia generato oltre 282,6 Meuro di investimenti e oltre 1 miliardo di euro di investimenti nel periodo 2014-2025.

Tabella 3.3

	Operazione	Investimenti 2024-2025	Investimenti 2014-2025
04.1.01	Incentivi per investimenti finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole	270.689.901,48	926.471.725,07
04.1.02	Incentivi agli investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari	5.929.454,02	67.911.953,70
06.4.01	Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche	5.088.947,27	41.136.778,09
06.4.02	Sostegno alla realizzazione e sviluppo di attività di produzione di energia	913.479,39	3.423.519,97
TOT.		282.621.782,16	1.038.943.976,83

Per le operazioni a superficie, nella tabella sottostante sono riportati i valori di picco per le superfici sotto impegno raggiunti nel corso del periodo 2014-2025.

Tabella 3.4

	Operazione	Valore massimo ettari	Anno del valore massimo
10.1.01	Produzioni agricole integrate	30.804,87	2022
10.1.02	Avvicendamento con leguminose foraggere	7.708,40	2020
10.1.04	Agricoltura conservativa	75.197,87	2022
10.1.09	Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali	19.847,00	2016
10.1.10	Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento	5.158,13	2022

Sotto il profilo degli investimenti, il Rapporto annuale di valutazione al 2020 (**RAV 2020**), basato sui dati disponibili al 31 dicembre 2020, evidenzia che gli investimenti medi per classe di dimensione economica delle aziende beneficiarie **dell'operazione 4.1.01** non sono sempre proporzionali alle dimensioni economiche delle aziende: le aziende con PS inferiore a 100 mila euro hanno investito mediamente di più (380.349 euro) di quelle con PS tra 100 e 500 mila euro (319.182 euro). In questo senso hanno agito anche le modalità attuative che premiavano la realizzazione di investimenti da parte di aziende di minori dimensioni. La RAV approfondisce alcuni aspetti riguardanti obiettivi e ricadute degli investimenti ed i risultati economici raggiunti, facendo riferimento ai beneficiari che avevano concluso i loro investimenti aziendali entro il 31.12.2018.

Gli obiettivi principali sono stati: migliorare gli aspetti ambientali della propria azienda (35,8% degli imprenditori), in particolare il benessere animale, ridurre l'utilizzo di fertilizzanti e/o fitofarmaci, migliorare la gestione degli effluenti di allevamento e la fertilità del suolo e la sua conservazione; aumentare la competitività della propria azienda attraverso la riduzione dei costi di produzione e l'aumento del volume delle produzioni aziendali (finalità indicate come prioritarie dal 34% degli imprenditori); aumentare la qualità delle produzioni aziendali (finalità risultata prioritaria per il 18,9% degli imprenditori). Per perseguire questi obiettivi gli interventi hanno prevalentemente riguardato l'ammodernamento delle strutture aziendali per lo stoccaggio dei prodotti e la loro trasformazione e commercializzazione (62,3% delle aziende) e l'acquisto di macchine e attrezzature per l'esecuzione delle lavorazioni del terreno e/o per il trattamento delle colture (26,4%). Più della metà delle aziende agricole (57%) ha fatto ricorso a un prestito bancario per la realizzazione dell'investimento cofinanziato dal PSR senza incontrare particolari difficoltà. In assenza del contributo del PSR il 15% non avrebbe realizzato l'investimento e il 45% lo avrebbe realizzato riducendo mediamente del 36% il volume finanziario dell'intervento; tuttavia, si evidenzia una spiccata propensione ad investire risorse aggiuntive oltre a quelle messe a disposizione del PSR: più del 50% delle aziende beneficiarie, infatti, ha realizzato ulteriori investimenti spendendo in media circa 200 mila euro.

Gli investimenti realizzati hanno consentito di migliorare i rapporti all'interno della filiera produttiva di riferimento per il 26,4% dei beneficiari, adeguando le produzioni alle richieste delle imprese di trasformazione/commercializzazione (15,1%) e stabilizzando i rapporti commerciali con queste imprese (7,5%). A seguito degli investimenti il 9,5% delle aziende ha dichiarato di aver diversificato i canali di vendita dei prodotti aziendali spinti dalla richiesta del mercato, dall'opportunità di aumentare il prezzo di vendita dei prodotti e dalla necessità di differenziare gli sbocchi commerciali al fine di ridurre il rischio d'impresa. L'11,3% delle aziende ha visto le proprie produzioni riconosciute ufficialmente da marchi di qualità; in queste aziende gli investimenti hanno favorito in particolare (7,5% del totale delle aziende intervistate) l'adesione a sistemi di qualità comunitari come l'Agricoltura biologica e le denominazioni di origine DOP/IGP.

Il 54,7% degli imprenditori ha introdotto nella propria azienda innovazioni, con una maggiore propensione, rispetto alla media, nei settori della zootecnia da carne e dei cereali. Le innovazioni hanno riguardato prevalentemente l'adozione di nuove tecniche (80,6%) e, in misura minore, l'introduzione di nuovi prodotti (13,9%). Le nuove tecniche introdotte nelle aziende riguardano principalmente la variazione delle tecniche di produzione (55,6% delle innovazioni) con l'adozione tecniche più rispettose

dell'ambiente come la minima lavorazione, la semina su sodo e l'introduzione di colture di copertura. Il 96,6% di coloro che hanno introdotto innovazioni ritengono che le stesse abbiano contribuito a migliorare le performance economiche (riduzione dei costi di produzione e aumento del valore aggiunto) o ambientali (riduzione dei consumi energetici, di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari).

A seguito degli investimenti le aziende agricole aumentano la SAU aziendale mediamente del 12% e registrano una crescita del valore della produzione agricola del 14%. La crescita maggiore della produzione agricola è individuabile nel vitivinicolo (+57,1%) e nella zootecnica da latte (+32,2%). All'aumento del valore della PLV corrisponde un aumento meno che proporzionale dei costi di produzione (solo 1,8%). Rispetto alla situazione ante investimento, aumentano del 15,5% i costi complessivi del lavoro con un incremento di +0,6 occupati/azienda. I contributi pubblici ordinari rappresentati dal Pagamento Unico Aziendale (PUA) e da altri pagamenti della PAC/PSR (escludendo le misure ad investimento) rimangono sostanzialmente invariati tra la situazione prima e dopo l'investimento.

Per quanto concerne gli investimenti afferenti all'operazione **6.4.01, il Rapporto di valutazione 2023**, basato su dati disponibili fino al 31.12.2023, evidenzia che l'obiettivo principale delle aziende beneficiarie era la valorizzazione delle strutture e i fabbricati aziendali in ottica diversificazione e che più della metà dei beneficiari non avrebbe realizzato l'investimento senza il sostegno del PSR.

Più della metà dei beneficiari ha avviato ex novo l'attività di agriturismo, mentre la restante parte ha investito nell'attività agrituristica già esistente (il 51% delle aziende svolgeva sia attività di ristorazione che di pernottamento; il 43% solo pernottamento e il 6% solo ristorazione). Nel caso delle aziende che già svolgevano attività agrituristica l'investimento nelle attività di pernottamento ha permesso di aumentare il numero di posti letto per notte (59%) incrementando sia gli arrivi medi annui (48%) che delle presenze medie annue (57%). La ristrutturazione ha consentito, inoltre, di migliorare il livello dei servizi e quindi di aumentare il prezzo medio del pernottamento (18%). Sempre in queste aziende l'intervento sull'attività di ristorazione ha influito sull'aumento del numero di pasti somministrati e sul prezzo medio, incidendo meno sul numero di posti a tavola e sulla percentuale di prodotti aziendali impiegati rispetto al totale dei prodotti utilizzati. Le aziende beneficiarie che hanno introdotto ex novo il servizio di pernottamento e/o ristorazione si caratterizzano per un numero di posti letto/posti a tavola mediamente inferiore a quello delle aziende già in attività, ma con un prezzo medio del pernottamento (circa 65 euro/notte) e per pasto (circa 36 euro/pasto) in linea con la media.

Gli interventi di diversificazione hanno avuto delle ricadute positive dal punto di vista socio-economico. Nella situazione post-intervento, infatti, la PLV delle aziende beneficiarie è aumentata mediamente del 71,8% soprattutto grazie all'aumento del valore delle attività agrituristiche (123,1%) e, in misura minore, per l'aumento del valore dei prodotti agricoli venduti (30,4%) e delle altre attività connesse (11,5%). Gli investimenti di diversificazione hanno poi generato nelle aziende beneficiarie un incremento complessivo delle unità di lavoro impegnate (32%) che passano mediamente da 2,1 a 2,7 ULA/azienda. Oltre ad un maggior impegno da parte dell'imprenditore in azienda, a seguito dell'intervento si è registrato un aumento del numero di dipendenti (244%) e salariati avventizi (74%) e un maggiore impiego, in termini di giornate/uomo, della manodopera familiare (53%).

Per far fronte alle recenti crisi (scoppio della pandemia da Covid-19 e delle guerre) che hanno determinato l'aumento dei costi e la riduzione del fatturato, più della metà dei beneficiari ha reagito diversificando i canali commerciali, aumentando i prezzi o sospendendo le attività di ristorazione.

Nonostante le criticità affrontate, la maggior parte delle aziende indagate si è mostrata ottimista e propositiva, sostenendo di voler continuare ad investire ampliando le strutture, migliorando i servizi e sviluppando l'ospitalità.

Il **Rapporto di valutazione 2022** ha stimato l'incremento dei serbatoi di carbonio organico nella biomassa forestale a seguito degli imboschimenti promossi dal PSR con il sostegno dell'operazione **8.1.01**. Dal 2015 al 2021 è stato stimato un incremento del carbonio organico stoccato nella biomassa forestale pari a 147.440 tonnellate, corrispondente a circa 540.600 tonnellate di emissioni di anidride

carbonica evitate, delle quali il 93% proviene dagli impianti realizzati nei passati cicli di programmazione. Confrontando i valori ottenuti con la stima del serbatoio forestale di carbonio riportata nel Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia al 2021, si evidenzia che il PSR dal 2015 al 2021 ha contribuito ad incrementare il contenuto di carbonio del comparto forestale lombardo dello 0,14%.

L'operazione 16.1.01, che sostiene la cooperazione tra il sistema produttivo agricolo, il sistema della conoscenza ed il sistema della ricerca al fine di realizzare progetti di innovazione che rispondono agli specifici fabbisogni del sistema produttivo agricolo regionale, è oggetto di approfondimento nel **Rapporto di valutazione 2025**. Complessivamente, in regione Lombardia sono stati finanziati 43 GO (Gruppi Operativi) per un investimento complessivo di 21,4 milioni di euro e un contributo erogato di oltre 18 milioni di euro per la maggior parte destinati a tematiche inerenti alla gestione sostenibile delle risorse naturali delle coltivazioni e degli allevamenti. I 43 partenariati dei GO del PEI (partenariato europeo per l'innovazione) risultano ampi (312 soggetti partner) e diversificati comprendendo 204 imprese agricole singole, 62 enti di ricerca, consulenti e PMI, ONG ed altri soggetti (quali, enti consortili, enti territoriali ed enti di formazione). Molti partner risultano presenti in più progetti. La funzione di capofila è svolta prevalentemente dagli Enti di ricerca, capofila in 26 progetti. Poco rappresentate nel ruolo le imprese agricole, capofila solo in quattro GO. La composizione ampia dei partenariati è in grado di supportare efficacemente la sperimentazione di diverse tipologie di innovazione; si osserva però la necessità di rafforzare la presenza degli enti di formazione e società di consulenza, soggetti il cui ruolo è particolarmente rilevante nelle fasi di concretizzazione e implementazione delle sperimentazioni in azienda.

Le imprese agricole e le cooperative agricole rappresentano il 65% dei partner complessivi. La presenza delle cooperative agricole amplifica le ricadute delle innovazioni in quanto contribuisce alla promozione e al trasferimento delle soluzioni innovative verso i propri associati. Gli enti di ricerca costituiscono il 20% del totale dei partner. Il loro coinvolgimento in più gruppi favorisce la circolazione delle informazioni tra i diversi GO; allo stesso tempo, la presenza di più enti di ricerca all'interno di uno stesso GO agevola la condivisione dei risultati, ne facilita l'applicazione presso beneficiari e settori differenti, favorisce un approccio interdisciplinare all'innovazione. I GO hanno messo a punto innovazioni che riguardano prevalentemente i processi produttivi e organizzativi, destinate prevalentemente alle aziende singole avendo un ambito di applicazione specifico e puntuale.

I progetti sovvenzionati nascono per la maggior parte grazie ad una collaborazione già esistente tra i partner. Sono presenti, tuttavia, interessanti nuove relazioni costruite a seguito di incontri in filiere ed eventi divulgativi, che hanno reso possibile il contatto tra le aziende agricole e la ricerca.

Nella maggioranza dei GO (83%), le innovazioni sperimentate sono di tipo incrementale, ossia migliorative di prodotti e/o di processi già esistenti. Per oltre le metà dei progetti le innovazioni perseguono obiettivi di interesse collettivo incentivati da politiche pubbliche e dalla disponibilità di input tecnologici da trasferire alle imprese. Il 44% dei GO deriva da sperimentazioni autonome elaborate per rispondere ai bisogni emersi all'interno del partenariato e rappresentano l'evoluzione di innovazioni o tendenze già presenti nel settore. I risultati generati dall'innovazione sono positivi soddisfacendo nella maggior parte dei casi il fabbisogno di accrescere sostenibilità ambientale dei processi, la crescita del benessere animale e la riduzione dei costi di produzione. Nel 78% dei GO le soluzioni sviluppate sono adottate dalle aziende partner rappresentate soprattutto da ditte individuali (61,7%) e cooperative agricole (11,7%), anche dopo la fine del progetto stesso. Tali innovazioni sono rappresentate soprattutto da innovazioni organizzative (53,1%) e di processo (37,5%), che apportano mutamenti all'interno della struttura organizzativa dell'impresa agricola e nei metodi e modalità di produzione (es. tecniche di gestione sostenibile degli allevamenti, nuove diete animali, introduzione di tecnologie quali sistemi di supporto decisionali, sistemi di gestione integrata dei dati).

In alcuni casi (22%) però, per rendere possibile il corretto utilizzo delle soluzioni innovative, sono risultate necessarie attività di formazione e un ulteriore sostegno finanziario per sostenere gli investimenti necessari. In effetti, l'analisi costi-benefici realizzata dai capifila aveva posto in evidenza

che l'innovazione sarebbe risultata auto-sostenibile solo in un terzo dei progetti; nei restanti casi erano emersi la necessità di ulteriore consulenza per l'utilizzo delle soluzioni sviluppate e di ulteriore sostegno finanziario per sostenere gli investimenti necessari.

Le ricadute delle innovazioni sono comunque valutate positivamente principalmente a scala aziendale. Le sperimentazioni risultano pienamente efficaci anche se applicate da una sola azienda (76% risposte). Per i restanti GO (24%) è necessario l'intervento di servizi di consulenza, di soggetti territoriali e di filiera con funzione di "moltiplicatori" perché le sperimentazioni siano applicate da una quota più consistente di imprese agricole appartenenti allo stesso territorio o allo stesso settore o filiera.

Durante l'implementazione del progetto i partner hanno mantenuto contatti costanti, con frequenza soprattutto mensile, in presenza e da remoto nel periodo di maggiore diffusione del Covid-19, utilizzando canali web e i social dedicati al progetto per aggiornare sull'andamento del progetto e le eventuali problematiche. Inoltre, nella fase in itinere tutti i GO intervistati hanno svolto attività per comunicare i contenuti progettuali, dai seminari informativi alle attività dimostrative spesso svolte sul campo, alla partecipazione a convegni. Anche la divulgazione dei risultati dopo la conclusione del progetto è stata efficace per oltre la metà dei rispondenti (54%) avendo generato richiesta sia di partecipazione a nuove esperienze/progetti di cooperazione (27%) sia di prosecuzione/sviluppo dell'innovazione sperimentata da parte di soggetti estranei al partenariato (39%), da parte di un'ampia rappresentanza delle imprese agricole singole, da altri organismi di ricerca e da parte di soggetti dediti alla consulenza tutti soggetti chiave nell'effettiva implementazione di progetti di innovazione nelle aziende.

Anche per quanto riguarda l'efficacia del metodo partecipativo del GO le risposte dei capifila offrono un quadro valutativo positivo a cominciare dall'incremento del numero dei partner, grazie all'adesione di nuove imprese agricole nella fase dimostrativa del progetto. Inoltre, grazie alla costituzione dei GO, è cresciuta la fiducia e la collaborazione tra le imprese agricole e gli organismi di ricerca per lo sviluppo di nuove innovazioni. Il consolidamento delle relazioni tra i partner è confermato dal fatto che ben 31 rispondenti (76%) indicano che la collaborazione tra i partner sta continuando anche dopo la conclusione del progetto.

Art. 8 - (Sostegno alla nuova imprenditoria in agricoltura)

L'art. 8 trova riscontro nella operazione 6.1.01 del PSR. La spesa nel biennio oltrepassa i 7,3 Meuro e sfiora i 52 Meuro per l'intero periodo di programmazione.

Tabella 4.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
06.1.01	Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori	7.363.500,00	51.946.545,64

Nel biennio 2024-2025, sono stati saldati 412 progetti e nell'intero periodo 2014-2025 sono stati finanziati e si sono conclusi 1.697 progetti.

Tabella 4.2

	Operazione	Nuovi CUAA 2024-2025	Nuovi CUAA 2014-2025
06.1.01	Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori	412	1.697

Dall'analisi condotta dal Valutatore Indipendente del PSR nel **RAV 2020**, basata su dati e informazioni riguardanti un campione rappresentativo di giovani agricoltori che hanno concluso il loro Piano Aziendale entro il 31/12/2018, emerge che le aziende dei giovani beneficiari del sostegno avevano una SAU (superficie agricola utilizzata) superiore a quella media regionale (41,97 ha/azienda contro 30,73 ha/azienda) ma una produzione standard decisamente inferiore (69.227 euro/azienda contro 322.862 euro/azienda). Tale differenza è dovuta alla presenza nel campione d'indagine di un numero elevato di aziende agricole (52% del totale) localizzate in aree svantaggiate di montagna, dovuto al fatto che il PSR, grazie ad un premio d'insediamento maggiorato e ad uno specifico criterio di selezione premiante la localizzazione dell'azienda in area svantaggiate, ha infatti incentivato la partecipazione delle aziende agricole "estensive" (cioè con un rapporto PS/SAU inferiore alla media regionale) premiando in particolare quelle che operano in contesti montani.

L'età media dei giovani neo insediati era di 26,5 anni. Il 68% aveva un diploma di scuola media superiore e il 12% una laurea; circa un quarto con studi attinenti al settore agricolo. Il settore più attrattivo è risultato quello zootecnico (32% degli insediamenti), in particolare quello della zootecnica da latte (28% insediamenti), seguito dal cerealicolo (24%). L'insediamento è avvenuto nel 56% dei giovani attraverso il subentro in attività esistenti, generalmente di un parente. Nella maggior parte dei casi il giovane neo insediato svolgeva già un'attività lavorativa nel settore agricolo (52%). La scelta di insediarsi in un'azienda agricola è legata nel 40% dei rispondenti al fatto di adottare uno stile di vita differente, riconoscendo quindi i molteplici benefici del vivere in campagna, per il 20% alla necessità e volontà di proseguire l'attività di famiglia conservando la manodopera aziendale e per il 20% all'opportunità di conseguire un reddito più elevato rispetto ad altri settori.

Tra gli obiettivi principali indicati nei Piani aziendali vi è il miglioramento della gestione economica ed agronomica dell'azienda (60%) e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi aziendali (48%) e interventi relativi alla produzione o ai sistemi di produzione (44%). Tra gli obiettivi specifici sono maggiormente rilevanti, e sono stati generalmente già conseguiti, la corretta gestione agronomica dell'azienda (52%), il miglioramento dell'assetto produttivo aziendale (40%), il miglioramento nella gestione dei prodotti fitosanitari (28%), l'incremento delle produzioni aziendali (24%) e l'introduzione o sviluppo di tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale o di altre pratiche con effetti positivi sull'ambiente (20%).

Al momento dell'insediamento il premio forfetario concesso dal PSR nel 92% dei casi è stato integrato con altri investimenti necessari per dare avvio all'attività agricola. In ogni caso le risorse finanziarie per l'avviamento dell'azienda sono quasi sempre già a disposizione del beneficiario (80% dei giovani), mentre solo una parte minore ha fatto ricorso a prestiti o mutui riscontrando a volte una difficoltà nell'ottenimento degli stessi a causa della richiesta di garanzie e/o alle lungaggini burocratiche.

A seguito dell'insediamento i giovani neo-insediati aumentano la SAU aziendale mediamente di circa il 60%; in particolare aumenta più che proporzionalmente la superficie di proprietà rispetto a quella in affitto. L'incremento in termini assoluti è di 7,24 ettari di SAU. E aumenta il valore della Produzione agricola dell'82,4% passando da una media di 36.458 euro/azienda a 66.487 euro/azienda. Si nota inoltre una crescita del valore delle attività connesse (agriturismo, agroenergia, ecc.). All'aumento del valore della PLV (produzione lorda vendibile) corrisponde un aumento meno che proporzionale dei costi di produzione che crescono mediamente del 49%. Sul fronte occupazionale le aziende condotte da giovani impiegano principalmente la propria forza lavoro per una media annuale di circa 1.620 ore (+2,3% rispetto alla situazione ex-ante) su un massimo teorico di 1.800 ore. La produttività del lavoro, calcolata come rapporto tra il valore della produzione agricola e le unità di lavoro annuale (ULA) impiegate, è aumentata del 56,8% grazie soprattutto al maggior impegno lavorativo da parte del giovane imprenditore all'interno dell'azienda.

Art. 9 - (Sostegno al sistema agroalimentare biologico)

L'art. 9 trova riscontro nella misura 11 del PSR. La spesa nel biennio oltrepassa i 10,5 Meuro e supera i 100,2 Meuro per l'intero periodo di programmazione.

Tabella 5.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
11.	Agricoltura biologica	10.577.580,57	100.295.677,61

Nella tabella sottostante sono riportati i valori di picco per le superfici sotto impegno raggiunti nel corso del periodo 2014-2025.

Tabella 5.2

	Operazione	Valore massimo ettari	Anno del valore massimo
11.1	Agricoltura biologica - conversione	11.650	2017
11.2	Agricoltura biologica - mantenimento	30.800,72	2022

Art. 9 ter - (Interventi per lo sviluppo e il rilancio di filiere agroalimentari)

Sono comprese nell'art. 9 ter le operazioni del PSR dedicate alle filiere: oltre al sostegno alle filiere agroalimentari, anche il sostegno ai progetti integrati di filiera (PIF) e ai progetti integrati d'Area (PIA). La spesa nel biennio è pari a 3,9 Meuro e oltrepassa i 25 Meuro per l'intero periodo 2014-2025.

Tabella 6.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
04.1.02	Incentivi agli investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari	2.678.883,10	23.847.932,54
16.10.01	Progetti integrati di filiera	105.658,00	737.529,89
16.10.02	Progetti integrati d'Area	524.655,69	592.109,65
TOT.		3.309.196,79	25.177.572,08

Nel biennio 2024-2025, sono stati saldati 37 progetti e nell'intero periodo 2014-2025 sono stati finanziati e si sono conclusi 163 progetti.

Tabella 6.2

	Operazione	Progetti 2024-2025	Progetti 2014-2025
04.1.02	Incentivi agli investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari	23	141
16.10.01	Progetti integrati di filiera	4	11
16.10.02	Progetti integrati d'Area	10	11
TOT.		37	163

Gli investimenti generati dal sostegno del PSR all'operazione 4.1.02 sfiorano i 6 Meuro nel biennio, e raggiungono quasi i 68 Meuro considerando l'intero periodo 2014-2025.

Tabella 6.3

	Operazione	Investimenti 2024-2025	Investimenti 2014-2025
04.1.02	Incentivi agli investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari	5.929.454,02	67.911.953,70

Il **RAV del PSR relativo all'anno 2021** approfondisce alcuni elementi riguardanti i Progetti Integrati d'Area attivati dal PSR 2014-2020 di Regione Lombardia con l'operazione **16.10.02**, al fine di incentivare la cooperazione tra diversi soggetti beneficiari e realizzare iniziative condivise a livello territoriale. Nell'ambito di un PIA era possibile attivare fino a 18 diverse operazioni afferenti a tutte le 6 Priorità del Programma. Alla fine del 2021 gli interventi finanziati in ambito PIA erano in via di completamento. Le disposizioni attuative prevedevano l'attivazione di almeno due diverse operazioni del PSR e il coinvolgimento di numerosi soggetti, sia pubblici che privati: ciò ha portato alla selezione di Progetti di buona qualità (sono stati finanziati 60% circa dei progetti presentati) promossi da Capofila in grado di rappresentare, grazie alla loro eterogeneità (cooperative agricole, consorzi, parchi regionali e distretti agricoli), le diverse istanze provenienti dai diversi territori di riferimento. Per scelta strategica Regione Lombardia ha escluso dall'attuazione dei PIA i territori LEADER, di conseguenza gli interventi risultano concentrati per lo più in Aree B del PSR (Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata)..

In media ogni PIA ha coinvolto 21 soggetti dei quali più del 60% ha attivato almeno un'operazione. La presenza di aziende agricole (65% del totale) ha superato la soglia minima del 50% definita nel bando. Nei PIA finanziati sono state attivate 11 operazioni (delle 18 attivabili) oltre alla 16.10.02 che copriva le spese legate al coordinamento e alla gestione del partenariato. L'Operazione 4.1.01 è la più rilevante in termini di investimento (67,1% sul totale), seguita dalle operazioni 6.4.01 (11%) e 7.5.01 (7,6%). In termini di domande finanziate emerge una prevalenza delle operazioni 1.1.01 (29,2%), 4.1.02 (22,8%), 7.5.01 (11,2%), 4.4.01 (9,6%) e 4.4.02 (8,8%).

Nella loro strategia i PIA hanno incluso tutte le tematiche di competenza del PSR (innovazione, trasferimento delle conoscenze, competitività, ambiente e sviluppo territoriale). Nella maggior parte dei Progetti s'introducono innovazioni di processo oppure si riscontra un aumento del tasso tecnologico che riduce l'impatto ambientale dell'attività agricola (es. agricoltura di precisione). Importanti e sinergici anche il trasferimento delle conoscenze, rivolto sia agli operatori del settore agricolo sia ai potenziali fruitori, e lo sviluppo territoriale che ha migliorato la ricettività dei territori attraverso il recupero di strutture esistenti e la manutenzione e la creazione di infrastrutture per la mobilità dolce (percorsi ciclo-pedonali, sentieri). Gli interventi legati alla competitività delle aziende agricole si sono rivolti a migliorare e a valorizzare la qualità delle produzioni locali sia dal punto di vista produttivo che commerciale.

Nel complesso i PIA hanno permesso di valorizzare tutte le risorse locali (socioeconomiche, ambientali e paesaggistiche) attraverso la creazione di reti fra soggetti con interessi diversi, ma orientati al presidio e allo sviluppo del proprio territorio. Rispetto ad interventi in modalità singola il valore aggiunto dei PIA è la sinergia che si è creata tra le diverse operazioni del PSR il cui effetto è concentrato non su una singola azienda, ma su un intero territorio con probabili benefici di medio periodo.

Art. 10 - (Politiche della qualità)

L'art. 10 corrisponde alle operazioni 3.1.01 e 3.1.02 del PSR che generano una spesa nel biennio pari a circa 1,8 Meuro, a fronte di oltre 8,3 Meuro complessivamente per l'intero periodo di programmazione.

Tabella 7.1

	Operazione	Spesa	Spesa
--	------------	-------	-------

		2024-2025	2014-2025
03.1.01	Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità	900,00	748.674,71
03.2.01	Informazione e promozione dei prodotti di qualità	1.857.637,83	7.572.070,30
TOT.		1.858.537,83	8.320.745,01

Nel periodo 2014-2025, nell'ambito dell'operazione 3.1.01, 296 aziende hanno aderito ad almeno un regime di qualità.

Nell'ambito dell'operazione 3.2.01 nel biennio 2024-2025 sono stati saldati 14 progetti e nell'intero periodo 2014-2025 sono stati finanziati e si sono conclusi 65 progetti di informazione e promozione dei prodotti di qualità.

Tabella 7.2

	Operazione	Aziende che hanno aderito ad almeno un regime di qualità 2024-2025	Aziende che hanno aderito ad almeno un regime di qualità 2014-2025
03.1.01	Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità	Non applicabile	296

Tabella 7.3

	Operazione	Progetti 2024-2025	Progetti 2014-2025
03.2.01	Informazione e promozione dei prodotti di qualità	14	65

Art. 10.1 - (Filiera corta)

L'art. 10.1 trova riscontro nell'operazione 16.4.01 del PSR. La spesa nel biennio oltrepassa 1,8 Meuro e supera i 3,6 Meuro per l'intero periodo di programmazione.

Tabella 8.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
16.4.01	Filiera corte	1.841.403,08	3.604.602,82

Complessivamente per il periodo 2014-2025 sono stati finanziati 26 progetti di cooperazione, nell'ambito dei quali sono stati finanziati 57 operatori. Nei 26 progetti di cooperazione sono state coinvolte 387 aziende. Nel biennio 2024-2025, hanno concluso le attività 25 operatori, che hanno pertanto ricevuto il saldo.

Tabella 8.2

Op.16.4.01 Filiera corte	Interventi 2024-2025	25 operatori ai quali è stato liquidato il saldo
	Interventi 2014-2025	• 26 progetti finanziati e conclusi

		• 57 operatori ai quali è stato liquidato il saldo • 387 aziende agricole coinvolte
--	--	--

Art. 11 - (Trasformazione e commercializzazione)

L'art. 11 corrisponde all'operazione 4.2.01 del PSR che genera nel biennio oltre 6,6 Meuro di spesa e per l'intero periodo di programmazione oltre 45,3 Meuro di spesa.

Tabella 9.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
04.2.01	Interventi nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli	6.660.772,16	45.359.859,75

Nel biennio 2024-2025, sono arrivati a conclusione e sono stati liquidati 5 progetti. Nell'intero periodo 2014-2025 sono stati finanziati e si sono conclusi 21 progetti.

Tabella 9.2

	Operazione	Progetti 2024-2025	Progetti 2014-2025
04.2.01	Interventi nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli	5	21

Gli investimenti complessivamente generati dal sostegno del PSR superano nel biennio 11,2 Meuro e nel periodo 2014-2025 superano 86,7 Meuro.

Tabella 9.3

	Operazione	Investimenti 2024-2025	Investimenti 2014-2025
04.2.01	Interventi nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli	11.264.945,55	86.714.214,62

Il **Rapporto di valutazione 2025** ha analizzato le ricadute degli investimenti nelle imprese agroalimentari (operazione **4.2.01**). Il giudizio del Valutatore indipendente sull'attuazione dell'operazione è complessivamente molto positivo. L'azione pubblica ha saputo coniugare visione strategica e incisività operativa, orientandosi a rafforzare la competitività delle filiere agroalimentari, elevare il grado di innovazione tecnologica delle imprese, promuovere la sostenibilità ambientale e favorire una maggiore integrazione tra la fase della produzione agricola primaria e quella della trasformazione industriale. Tali obiettivi sono stati perseguiti con coerenza anche in contesti di forte avversità macroeconomica, quali la pandemia, i conflitti internazionali e le forti pressioni inflazionistiche.

Un aspetto di assoluto rilievo è stato l'affiancamento di un prestito agevolato alla tradizionale sovvenzione in conto capitale. Ciò ha permesso di amplificare la capacità di sostegno pubblico agli investimenti (attivando capitali privati e bancari) ed ha incentivato la presentazione di progetti più strutturati, economicamente sostenibili e caratterizzati da una maggiore capacità di generare investimenti aggiuntivi e valore aggiunto per l'intera filiera.

L'analisi evidenzia come l'integrazione di filiera sia stata una precisa scelta strategica che ha trovato riscontro in un'allocazione finanziaria importante nei PIF, ai quali sono stati destinati circa i tre quarti della dotazione totale. Tale approccio pone le basi affinché gli investimenti agroindustriali generino

ricadute dirette sui produttori primari ed è stato ampiamente condiviso dalle imprese beneficiarie. Parallelamente, l'Amministrazione regionale ha dimostrato una spiccata flessibilità programmatica, aprendo ai progetti individuali. In entrambe le modalità attuative (approccio di filiera e individuale), la Regione ha previsto vincoli stringenti di accesso e di selezione alla partecipazione ai bandi, con la finalità di garantire e rafforzare le ricadute sui produttori di base.

L'operazione 4.2.01 ha contribuito a consolidare e qualificare le relazioni di fornitura più che ad ampliare la base produttiva. La riduzione del numero di imprese coinvolte, accompagnata dall'incremento dei volumi di materia prima conferiti nell'ambito di contratti di fornitura o di vincoli statutari, segnala un processo di concentrazione su soggetti più solidi dotati di maggiore capacità produttiva, con effetti positivi in termini di stabilità degli approvvigionamenti e di integrazione verticale.

Per quanto concerne la remunerazione della materia prima, l'impatto degli investimenti sul livello dei prezzi riconosciuti ai produttori è risultato disomogeneo. Nelle strutture societarie a finalità mutualistica si rileva un'incidenza compresa tra il 10 e il 20% sui prezzi corrisposti ai soci. Al contrario, non sono stati registrati effetti di rilievo per i sottoscrittori di contratti pluriennali o continuativi (reiterati per più anni con gli stessi fornitori), anche a causa di un contesto macroeconomico sfavorevole, caratterizzato dalla contrazione di alcuni segmenti di mercato e da tensioni sui costi di produzione e sulle materie prime, che in taluni comparti hanno ridotto la portata degli effetti attesi dagli investimenti.

La competitività delle imprese beneficiarie si è rafforzata anche grazie al sostegno ricevuto. Nel periodo osservato si registra una crescita del valore aggiunto lordo del 31,1%, superiore a quella rilevata dall'ISTAT per il contesto regionale di riferimento (+15,9%), unitamente a un miglioramento della redditività operativa (aumento del 13,5% del ROS) e dei livelli occupazionali (+20,4% pari a 73 unità di lavoro a tempo pieno). L'analisi mette tuttavia in luce differenze in termini di efficienza economica degli investimenti: le imprese afferenti a progetti individuali hanno conseguito un'efficienza degli investimenti più elevata rispetto a quelle coinvolte nei progetti di filiera, fenomeno tipico dei grandi interventi sistemici, che richiedono un'elevata intensità di capitale iniziale per porre le basi di un consolidamento competitivo di respiro strategico.

Il sostegno pubblico ha finanziato interventi strutturali capaci di incidere sull'organizzazione, sui processi produttivi e sul posizionamento di mercato in ambiti quali l'automazione, l'efficienza energetica, il packaging sostenibile e la valorizzazione degli scarti. Un nucleo consistente di investimenti ha associato l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche alla riduzione dell'impatto ambientale su aria, acqua e suolo (soprattutto nel settore lattiero-caseario). Le evidenze disponibili indicano che l'operazione 4.2.01 ha contribuito in modo significativo a rafforzare l'orientamento delle imprese beneficiarie verso produzioni di qualità certificata e biologica.

Anche rispetto alle perturbazioni esterne intervenute nel periodo, legate alla pandemia e alle tensioni geopolitiche, il quadro appare nel complesso resiliente: pur avendo inciso su costi, domanda e approvvigionamenti, tali fattori non sembrano aver compromesso in misura sostanziale l'efficacia degli investimenti, mentre il cofinanziamento ha rappresentato per molte imprese un supporto concreto nel sostenere liquidità, capacità produttiva e adattamento organizzativo.

Art. 12 - (Promozione delle produzioni e del patrimonio enogastronomico lombardo)

L'art. 12 attiene all'operazione 3.2.01 del PSR, che determina una spesa nel biennio di oltre 1,8 Meuro e di oltre 7,5 Meuro complessivamente per il periodo di programmazione.

Tabella 10.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
--	------------	--------------------	--------------------

03.2.01	Informazione e promozione dei prodotti di qualità	1.857.637,83	7.572.070,30
---------	---	--------------	--------------

Con l'operazione 3.2.01 nel biennio 2024-2025 si sono conclusi e sono stati saldati 14 progetti. Nell'intero periodo 2014-2025 sono stati finanziati e si sono conclusi 65 progetti di informazione e promozione dei prodotti di qualità.

Tabella 10.2

	Operazione	Progetti 2024-2025	Progetti 2014-2025
03.2.01	Informazione e promozione dei prodotti di qualità	14	65

Art. 13 - (Assistenza tecnica alle aziende agricole, formazione e qualificazione professionale)

L'art. 13 è stato attuato dalle operazioni del PSR che sostengono la crescita delle conoscenze e della diffusione dell'innovazione nel sistema agricolo lombardo, quali le operazioni 1.1.01, 1.2.01, 2.1.01, 16.1.01 e 16.2.01. Queste operazioni nel loro insieme hanno generato una spesa che nel biennio ha superato i 27,4 Meuro e nel periodo di programmazione complessivamente i 45,2 Meuro.

Tabella 11.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
01.1.01	Formazione ed acquisizione di competenze	13.053,19	605.073,78
01.2.01	Progetti dimostrativi ed azioni di informazione	4.667.283,16	10.354.150,99
02.1.01	Incentivi per l'attività di consulenza aziendale	3.745.981,59	7.816.405,98
16.1.01	Gruppi Operativi PEI	15.122.696,36	18.461.152,55
16.2.01	Progetti pilota e sviluppo di innovazione	3.909.212,41	8.004.806,40
TOT.		27.458.226,71	45.241.589,70

Nel biennio 2024-2025 si sono conclusi e sono stati saldati 100 interventi. Nell'intero periodo 2014-2025 gli interventi finanziati e conclusi sono stati 353.

Tabella 11.2

	Operazione	Interventi 2024-2025	Interventi 2014-2025
01.1.01	Formazione ed acquisizione di competenze	5	141
01.2.01	Progetti dimostrativi ed azioni di informazione	38	78
02.1.01	Incentivi per l'attività di consulenza aziendale (2024-2025: saldi liquidati 2014-2025: protocolli di consulenza siglati)	19	49
16.1.01	Gruppi Operativi PEI	21	43
16.2.01	Progetti pilota e sviluppo di innovazione	17	42
TOT.		100	353

Attraverso l'**Operazione 1.1.01** il PSR ha sostenuto l'attivazione di corsi di formazione e di aggiornamento destinati agli imprenditori agricoli, i coadiuvanti familiari e gli operatori agricoli su una pluralità di argomenti riguardanti la gestione aziendale e l'ambiente: miglioramento delle prestazioni

economiche (Focus Area - FA 2A) e della competitività dei produttori primari integrandoli nella filiera agroalimentare (3A), salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità (4A), migliore gestione delle risorse idriche (4B), prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione (4C), uso efficiente dell'acqua (5A), riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (5D), e promozione della conservazione e del sequestro del carbonio (5E). Il **Rapporto di valutazione 2024** riporta che alla fine del 2024 risultano concluse complessivamente n. 136 domande finanziate, delle quali il 70% riguarda corsi relativi alla Focus Area 2A. I partecipanti sono stati 2.136 (superando il target T3 che era fissato a 1.430 unità). Complessivamente, nel periodo di programmazione 14-22 sono state erogate 2.668 ore di lezione di cui il 79% in aula, mentre l'11% in campo e il 10% in forma di esercitazione. Tra gli argomenti più trattati nei corsi erogati vi sono la sicurezza sul lavoro (43% delle ore), i nuovi metodi e tecniche di produzione agricola a fini ambientali, agricoltura biologica, integrata e conservativa e i modelli e strumenti di sostenibilità aziendale per l'introduzione di certificazioni, filiera corta, marketing aziendale e migliore gestione degli impianti (11%).

I destinatari dei corsi hanno un'età media di 45 anni. Gli under 40 rappresentano il 36% del totale dei destinatari (si evidenzia che tra gli occupati agricoli totali della Lombardia gli under 40 rappresentano il 28%). La maggior parte degli intervistati del campione di destinatari ha aderito ai corsi perché era obbligatorio o necessario per la propria attività (42%); in secondo luogo per il ruolo positivo della formazione (25%) e per l'interesse nei confronti degli argomenti trattati (20%). I corsi di formazione sono stati giudicati utili. In una scala da 1 a 10, il 59% ha assegnato un punteggio compreso tra 6 e 8 e il 43% compreso tra 9 e 10. La formazione ha permesso di stimolare il dialogo tra le persone, di adattarsi meglio ai cambiamenti del contesto, di promuovere una visione a lungo termine dell'attività agricola, di permettere l'aggiornamento costante delle competenze e di semplificare la comprensione delle procedure burocratiche. Il 29% degli intervistati suggerisce, però, di aumentare le ore in campo per le esercitazioni e le ore di lezione.

Il 57% dei destinatari ha utilizzato le conoscenze acquisite durante i corsi, in particolar modo migliorando la sicurezza sui luoghi di lavoro e adottando pratiche per aumentare l'efficienza energetica di impianti, macchine ed edifici (45%); diffondendo buone pratiche e utilizzando nuove pratiche a favore della sostenibilità ambientale (41%). A seguito dei corsi, il 42% degli intervistati ha quindi avuto ricadute positive sulla situazione aziendale grazie alla formazione, quali l'ottimizzazione dei costi di produzione, l'incremento del valore delle produzioni, della remunerazione e della consapevolezza delle norme di sicurezza sul lavoro.

Attraverso l'**Operazione 2.1.01** il PSR ha sostenuto l'attivazione di servizi di consulenza (livello base e avanzato) finalizzati a migliorare i risultati economici, la sostenibilità ambientale, la resilienza climatica e le competenze professionali degli imprenditori agricoli. Il **Rapporto di valutazione 2024** riporta che alla fine del 2024 le domande finanziate sono state 49, corrispondenti a 103 protocolli di consulenza riferiti alle FA 4C e 2A (rispettivamente il 37% e il 33%); il contributo concesso ricade prevalentemente nella FA 2A (72%). Il 49% degli intervistati del campione ha indicato quale motivazione principale di richiesta della consulenza il miglioramento della gestione e dell'organizzazione aziendale; il 31% ha, invece, usufruito dei servizi per adeguarsi alla normativa vigente e dall'introduzione di innovazioni. In merito all'utilità della consulenza ricevuta, come per i corsi di formazione, è emerso un elevato livello di soddisfazione dei destinatari: l'89% ha definito (molto o abbastanza) utile il servizio ricevuto (voto superiore a 6 su una scala da 1 a 10). Inoltre, tra i rispondenti che hanno avuto ripercussioni negative sull'attività aziendale a causa delle crisi globali (pandemia da COVID-19 e guerre), molti hanno riconosciuto al servizio di consulenza un ruolo positivo anche nel contrastare gli effetti della crisi. Il modo più comune con cui i consulenti hanno scambiato informazioni con le aziende è stato attraverso l'utilizzo di mail e newsletter (49%), strumento che è stato valutato con un punteggio pari a 7,6 (in una scala da 1 a 10); i social network hanno rappresentato il secondo strumento di comunicazione, raggiungendo incidenza del 20% e l'apprezzamento più alto da parte dei destinatari (voto 8,3 su 10). Quasi la totalità dei rispondenti (92%) mostra entusiasmo nei confronti della consulenza ricevuta dichiarandosi molto o abbastanza soddisfatto dei risultati ottenuti. Gli aspetti più apprezzati sono stati la competenza dei consulenti e l'efficacia del servizio nell'ampliamento delle conoscenze.

Per ulteriori approfondimenti circa l'operazione **16.1.01** si rimanda a quanto già illustrato nel capitolo relativo all'art. 6.

Art. 15 - (Informazione e divulgazione)

L'art. 15 coincide con l'operazione 1.2.01 del PSR, già ricompresa nell'art. 13. Come di evince dalla tabella soprastante, nel biennio la spesa ha superato 4,6 Meuro e sono stati saldati 38 progetti; nel periodo 2014-2025 la spesa ha oltrepassato 10,3 Meuro per 78 progetti finanziati e conclusi.

Art. 17 - (Sostegno alle imprese agricole in difficoltà)

Rientrano nell'art. 17 le spese per il sostegno temporaneo a favore degli agricoltori colpiti dalle conseguenze della pandemia da COVID-19 e della guerra in Ucraina, le cui spese sono state sostenute rispettivamente nel 2020-2021 e nel 2023 per un ammontare complessivo di oltre 36,7 Meuro.

Tabella 12.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
21.1.01	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	0,00	19.900.172,01
22.1.01	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia	0,00	16.827.093,41
TOT.		0,00	36.727.265,42

A sostegno delle imprese in difficoltà sono state erogate complessivamente 4.938 indennità. Nel 2020-2021 sono state liquidate le indennità in favore degli agricoltori e delle PMI colpiti dalla crisi causata dalla pandemia da COVID-19 e nel 2023 le indennità in favore degli agricoltori e delle PMI colpiti dalla crisi causata dall'invasione dell'Ucraina.

Tabella 12.2

	Operazione	N. indennità 2024-2025	N. indennità 2014-2025
21.1.01	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	0	3.014
22.1.01	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia	0	1.924
TOT.		0	4.938

Art. 19 - (Interventi a sostegno del comparto agricolo colpito da calamità naturali)

L'art. 19 corrisponde all'operazione 5.1.01 del PSR che nel biennio non ha generato spesa. La spesa, che ammonta ad oltre 10,2 Meuro, è stata sostenuta negli anni dal 2018 al 2023.

Tabella 13.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
05.1.01	Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico	0,00	10.260.246,24

Sono stati finanziati e si sono conclusi 339 progetti, tutti chiusi prima del biennio 2024-2025.

Tabella 13.2

	Operazione	Progetti 2024-2025	Progetti 2014-2025
05.1.01	Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico	0	339

Art. 21 - (Interventi sulle infrastrutture agricole)

L'art. 21 comprende le operazioni 4.1.03 e 4.3.01 del PSR che hanno generato nel biennio oltre 6 Meuro ed oltre 21,6 Meuro nel periodo di programmazione.

Tabella 14.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
04.1.03	Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione	1.069.417,70	3.400.310,58
04.3.01	Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale (strade agro-silvo-pastorali)	5.097.322,02	18.244.490,13
TOT.		6.166.739,72	21.644.800,71

Gli interventi conclusi e liquidati nel biennio sono complessivamente 59. Nel periodo 2014-2025 sono stati finanziati e si sono conclusi 228 progetti.

Tabella 14.2

	Operazione	Progetti 2024-2025	Progetti 2014-2025
04.1.03	Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione	14	59
04.3.01	Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale (strade agro-silvo-pastorali)	45	169
TOT.		59	228

Il sostegno del PSR all'operazione 4.1.03 ha generato investimenti che superano 2,5 Meuro nel biennio 2024-2025 e 8,5 Meuro nel periodo 2014-2025.

Tabella 14.3

	Operazione	Investimenti 2024-2025	Investimenti 2014-2025
04.1.03	Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione	2.527.606,19	8.567.973,89

Il **Rapporto di valutazione 2022** offre una stima del risparmio idrico potenziale (RIP) conseguibile dall'insieme degli **interventi conclusi al dicembre 2022 dell'operazione 4.1.03**, basata sull'analisi dei dati contenuti nel "Piano aziendale di risparmio idrico" allegato dai beneficiari dell'operazione 4.1.03. Considerando l'intera superficie servita dagli interventi, si calcola un RIP di 19,7 milioni di metri cubi per anno, il 57% dei consumi irrigui preintervento, corrispondente ad un valore R13 proxy di 8.169 m3/ha risparmiati ogni anno grazie all'utilizzo di nuovi impianti più efficienti. gli investimenti promossi con l'Operazione 4.1.03 hanno determinato una trasformazione, in termini di ettari di superficie servita, dovuta principalmente al passaggio a sistemi di irrigazione del tipo A.2 "Pivot, rainger, rotoloni con ala piovana, equipaggiati con diffusori LEPA (low energy precision application) o LESA (low elevation spray application), e dotati di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento". Questa tecnica irrigua registra la maggior SAU di intervento (il 58,3% del totale) e si dimostra significativa in termini di risparmio idrico potenziale (RIP), potendo generare un risparmio idrico del 62% rispetto alla situazione preintervento e il più elevato risparmio per unità di superficie (R13 proxy=9.246 m3/ha). Emerge inoltre che gli interventi da parte dei beneficiari che si autoapprovvigionano ottengono un risparmio unitario del 5% superiore rispetto a chi s'approvvigiona collettivamente (rispettivamente 8.490 m3/ha contro 8.109 m3/ha).

Art. 23 - (Conservazione del patrimonio e delle tradizioni rurali)

Rientra nell'art. 23 l'operazione 7.6.01 del PSR che ha incentivato gli interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione di fabbricati e manufatti rappresentativi di una testimonianza significativa dell'economia rurale tradizionale (agricola, artigianale, industriale, culturale) delle aree Leader. La spesa è contenuta: nel biennio supera di poco 22mila euro e per il periodo di programmazione nel suo insieme oltrepassa i 165mila euro.

Tabella 15.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
07.6.01	Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale	33.792,83	165.482,30

Complessivamente sono stati finanziati 4 progetti, due dei quali si sono conclusi nel biennio 2024-2025.

Tabella 15.2

	Operazione	Progetti 2024-2025	Progetti 2014-2025
07.6.01	Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale	2	4

Art. 24 - (Interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane)

L'art. 24 prevede il sostegno per una gamma di interventi mirati al miglioramento dell'efficienza e alla modernizzazione delle aziende agricole ubicate in montagna. A questo articolo può essere associata la spesa sostenuta tramite la Misura 13 del PSR che prevede, però, l'erogazione di premi a titolo di indennizzo in funzione dei maggiori costi e dei minori ricavi conseguenti agli svantaggi naturali cui sono soggetti i beneficiari che producono nelle zone svantaggiate di montagna (l'indennità compensativa consiste in un aiuto annuale commisurato alla superficie agricola situata in area svantaggiata di montagna). Il livello della spesa nel biennio è relativamente basso poiché l'ultimo bando annuale è stato pubblicato nel 2022 e supera di poco i 105 mila euro. Complessivamente nel periodo di programmazione la spesa ha superato ai 118,3 Meuro.

Tabella 16.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
13.1.01	Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna	105.578,95	118.364.528,05

Art. 24 ter - (Conservazione, salvaguardia e valorizzazione delle malghe - valorizzazione della transumanza e dei relativi percorsi)

Fa riferimento all'art. 24 ter l'operazione 4.3.02 del PSR. La spesa si attesta a 2 Meuro nel biennio considerato e supera di poco gli 8 Meuro complessivi nel periodo di programmazione.

Tabella 17.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
04.3.02	Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi	2.041.297,17	8.062.916,49

Nel biennio si sono conclusi 17 progetti. Complessivamente nel periodo 2024-2025 sono stati finanziati e si sono conclusi 71 progetti.

Tabella 17.2

	Operazione	Progetti 2024-2025	Progetti 2014-2025
04.3.02	Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi	17	71

Art. 26 - (Protezione e valorizzazione delle superfici forestali)

L'art. 26 prevede sostegni per gli interventi di protezione e risanamento di terreni boscati da danni di natura biotica e abiotica, per la valorizzazione delle produzioni forestali e la difesa dell'occupazione forestale, per la difesa dell'ambiente e del paesaggio forestale. Sono compresi in questo articolo le operazioni 4.3.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01 e 8.6.02 del PSR. La spesa sostenuta nel biennio oltrepassa i 18,3 Meuro. Nell'intero periodo di programmazione la spesa supera i 63,9 Meuro.

Tabella 18.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
04.3.01	Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale (strade agro-silvo-pastorali)	5.097.322,02	18.244.490,13
08.3.01	Prevenzione dei danni alle foreste	12.783.070,25	35.648.416,25
08.4.01	Ripristino dei danni alle foreste	429.307,18	4.414.265,96
08.6.01	Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali	0,00	3.683.906,22
08.6.02	Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	0,00	1.958.425,95
TOT.		18.309.699,45	63.949.504,51

Nel biennio 2024-2025 si sono conclusi 187 interventi. Complessivamente nel periodo 2024-2025 sono stati finanziati e si sono conclusi 649 interventi.

Tabella 18.2

	Operazione	Interventi 2024-2025	Interventi 2014-2025
04.3.01	Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale (strade agro-silvo-pastorali)	45	169
08.3.01	Prevenzione dei danni alle foreste	139	323
08.4.01	Ripristino dei danni alle foreste	3	37
08.6.01	Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali	0	84
08.6.02	Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	0	36
TOT.		187	649

Il sostegno del PSR alle operazioni 8.6.01 e 8.6.02 ha generato complessivamente investimenti per oltre 14.1 Meuro, afferenti al periodo antecedente il biennio di osservazione.

Tabella 18.3

	Operazione	Investimenti 2024-2025	Investimenti 2014-2025
08.6.01	Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali	0,00	9.209.765,57
08.6.02	Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	0,00	4.896.064,87
TOT.		0,00	14.105.830,44

Art. 27 - (Strumenti di intervento finanziario)

Per quanto riguarda l'art. 27, nell'ambito del PSR 2014-2022 gli strumenti finanziari sono stati utilizzati nell'ambito dell'operazione *4.2.01-Interventi nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli*. A tal fine la D.G.R. n. 5016/2016 ha istituito un Fondo Credito, stabilendo una dotazione finanziaria iniziale e identificando in Finlombarda S.p.A. il soggetto Gestore. L'intervento finanziario previsto per l'operazione 4.2.01 si compone di una quota pari al 20% a fondo perduto, una quota pari al 32% a titolo di finanziamento agevolato a valere sulle risorse del Fondo Credito e una restante quota del

48% coperta da un finanziamento bancario, la cui stipula da parte del beneficiario è prerequisite per la stipula del contratto di finanziamento agevolato con Finlombarda S.p.A.

L'operazione 4.2.01 ha generato oltre 6,6 Meuro di spesa nel biennio 2024-2025, di cui oltre 2,8 Meuro erogati a Finlombarda per lo strumento finanziario ed oltre 45,3 Meuro di spesa nell'intero periodo di programmazione di cui oltre 28,3 Meuro erogati a Finlombarda per lo strumento finanziario.

Complessivamente nel periodo di programmazione 2014-2022 Finlombarda ha erogato 27.748.218,17 euro (importo totale certificabile al 31.12.2025, al netto delle rinunce). Nello specifico 7.930.901,13 euro sul 1° bando (con concessione nell'agosto del 2018, ambito PIF), 9.174.436,58 euro sul 2° bando (con concessione nel luglio del 2020) e 10.642.880,46 euro sul 3° bando (con concessione nel novembre del 2020, ambito PIF).

Tabella 19.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
04.2.01	Interventi nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli	6.660.772,16	45.359.859,75
	Di cui erogati a Finlombarda per lo strumento finanziario	2.870.050,00	28.308.000,00

Nel biennio 2024-2025, sono stati saldati 5 progetti e nell'intero periodo 2014-2025 sono stati finanziati e si sono conclusi 21 progetti.

Tabella 19.2

	Operazione	Progetti 2024-2025	Progetti 2014-2025
04.2.01	Interventi nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli	5	21

Gli investimenti generati dal sostegno del PSR superano nel biennio 11,2 Meuro e superano 86,7 Meuro complessivamente nel periodo 2014-2025.

Tabella 19.3

	Operazione	Investimenti 2024-2025	Investimenti 2014-2025
04.2.01	Interventi nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli	11.264.945,55	86.714.214,62

Per ulteriori approfondimenti circa l'operazione 4.1.01 si rimanda a quanto già illustrato nel capitolo relativo all'art. 11.

Art. 45 - (Protezione dagli incendi boschivi e difesa fitosanitaria)

L'art. 45 è stato attuato tramite l'operazione 8.3.01 del PSR, che ha generato oltre 12,7 Meuro di spesa nel biennio e oltre 35,6 Meuro di spesa nell'intero periodo di programmazione.

Tabella 20.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
08.3.01	Prevenzione dei danni alle foreste	12.783.070,25	35.648.416,25

Nel biennio 2024-2025, si sono conclusi 139 interventi. Nell'intero periodo 2014-2025 sono stati finanziati e si sono conclusi 323 interventi.

Tabella 20.2

	Operazione	Interventi 2024-2025	Interventi 2014-2025
08.3.01	Prevenzione dei danni alle foreste	139	323

Art. 50 bis - (Arboricoltura da legno e pioppicoltura)

L'art. 50 bis trova attuazione con le operazioni 8.1.01 e 8.2.01 del PSR. Le operazioni hanno determinato una spesa di oltre 4 Meuro nel biennio e di oltre 60,1 Meuro nel periodo di programmazione.

Tabella 21.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
08.1.01	Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento	480.314,22	4.863.743,43
08.1.02	Mantenimento di superfici imboschite	3.600.167,29	55.332.895,00
TOT.		4.080.481,51	60.196.638,43

Nel biennio 2024-2025, nell'ambito dell'operazione 8.1.01 si sono conclusi 31 progetti; nell'intero periodo 2014-2025 sono stati finanziati e si sono conclusi 323 progetti. L'operazione 8.1.02 non prevedeva il finanziamento di progetti ma il pagamento di indennità per il mantenimento degli impianti realizzati con l'operazione 8.1.01 (tipologia B) e nelle scorse programmazioni/trascinamenti).

Tabella 21.2

	Operazione	Progetti 2024-2025	Progetti 2014-2025
08.1.01	Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento	31	323

Art. 59 - (Viabilità agro-silvo-pastorale, gru a cavo e fili a sbalzo)

Rientra nell'art. 59 l'operazione 4.3.01 del PSR, già trattata in precedenti tabelle (cfr. tabelle 14 e 18) insieme ad altre operazioni. La spesa nel biennio si attesta a poco più di 5 Meuro, a fronte di una spesa complessiva nel periodo di programmazione di oltre 18,2 Meuro.

Tabella 22.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
04.3.01	Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale (strade agro-silvo-pastorali)	5.097.322,02	18.244.490,13

Nel biennio 2024-2025 si sono conclusi 45 interventi; nell'intero periodo 2014-2025 sono stati finanziati e si sono conclusi 169 interventi.

Tabella 22.2

	Operazione	Interventi 2024-2025	Interventi 2014-2025
04.3.01	Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale (strade agro-silvo-pastorali)	45	169

Art. 60 - (Valorizzazione delle filiere bosco-legno e legno-energia)

Fanno riferimento all'art. 60 le operazioni 8.6.01 e 8.6.02 del PSR che non hanno generato spesa nel biennio in quanto le liquidazioni relative agli interventi realizzati sono state effettuate tra il 2019 e il 2023. Nel periodo di programmazione complessivamente considerato la spesa afferente alle due operazioni ha superato i 5,6 Meuro.

Tabella 23.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
08.6.01	Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali	0,00	3.683.906,22
08.6.02	Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	0,00	1.958.425,95
TOT.		0,00	5.642.332,17

I progetti finanziati con il PSR per le due operazioni della sottomisura 8.6 si sono tutti conclusi entro il 2023. Complessivamente nel periodo 2014-2025 sono stati finanziati e si sono conclusi 120 progetti.

Tabella 23.2

	Operazione	Progetti 2024-2025	Progetti 2014-2025
08.6.01	Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali	0	84
08.6.02	Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	0	36
TOT.		0	120

Il sostegno del PSR alle operazioni 8.6.01 e 8.6.02 ha generato complessivamente investimenti per oltre 14.1 Meuro, afferenti al periodo antecedente il biennio di osservazione.

Tabella 23.3

	Operazione	Investimenti 2024-2025	Investimenti 2014-2025
08.6.01	Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali	0,00	9.209.765,57
08.6.02	Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	0,00	4.896.064,87
TOT.		0,00	14.105.830,44

Art. 151 - (Attività agrituristiche)

L'art. 151 trova riscontro nell'operazione 6.4.01 del PSR, che ha generato nel biennio considerato oltre 2,4 Meuro. La spesa generata nell'intero periodo di programmazione sfiora i 17,6 Meuro.

Tabella 24.1

	Operazione	Spesa 2024-2025	Spesa 2014-2025
06.4.01	Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche	2.469.515,55	17.594.866,84

Nel biennio 2024-2025 si sono conclusi 29 progetti; nell'intero periodo 2014-2025 sono stati finanziati e si sono conclusi 171 progetti.

Tabella 24.2

	Operazione	Progetti 2024-2025	Progetti 2014-2025
06.4.01	Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche	29	171

Gli investimenti generati dal sostegno del PSR superano nel biennio 5 Meuro e superano 41,1 Meuro complessivamente nel periodo 2014-2025.

Tabella 24.3

	Operazione	Investimenti 2024-2025	Investimenti 2014-2025
06.4.01	Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche	5.088.947,27	41.136.778,09

Si rimanda a quanto illustrato nel commento all'art. 6 - (Sviluppo aziendale) per gli approfondimenti tratti dal Rapporto di valutazione 2023 circa gli investimenti e le ricadute del sostegno del PSR 2024-2022 all'op. 6.4.01.

ATTI RELATIVI ALLE PRINCIPALI MODIFICHE INTERVENUTE NELLA REGOLAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGLI AMBITI DISCIPLINATI DALLA LR N.31/08, NEL BIENNIO 2024/25

Regolamento Regionale 31 maggio 2024, n. 3

Modifiche al regolamento regionale 24 luglio 2020, n. 5 'Regolamento di attuazione del Titolo X della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale)' in materia di agriturismo.

Regolamento Regionale 3 ottobre 2024, n. 4

Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda.

Regolamento Regionale 16 aprile 2025, n. 4

Regolamento di attuazione del Titolo XI della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) in materia di usi civici.

Regolamento Regionale 28 novembre 2025, n. 7

Regolamento di attuazione ed esecuzione dell'art. 12.1. (strade dei vini e dei sapori) della l.r. 31/2008.

Delibera della Giunta Regionale n.- 5562 del 22/12/2025

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO GENERALE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE E CONTESTUALE TRASMISSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE PER L'APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 87 DELLA L.R. 31/2008.

Le legge n. 31/08 è stata altresì interessata da alcune modifiche intervenute principalmente attraverso le leggi di revisione ordinamentale e di semplificazione, di seguito elencate:

- ✓ Legge Regionale 23 luglio 2024 n. 11 Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2024
- ✓ Legge Regionale 23 luglio 2024, n. 12. Legge di semplificazione 2024
- ✓ Legge Regionale 6 dicembre 2024, n. 20. Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2024
- ✓ Legge Regionale 30 maggio 2025, n. 7. Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2025
- ✓ Legge Regionale 9 dicembre 2025, n. 18. Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2025
- ✓ Legge Regionale 29 dicembre 2025, n. 19. Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2026

EVENTUALI SPECIFICI TEMI E LE QUESTIONI SEGNALATE DAL COMITATO PARITETICO DI CONTROLLO E VALUTAZIONE E DALLE COMPETENTI COMMISSIONI CONSILIARI IN OCCASIONE DELL'ESAME DELLA RELAZIONE DEL BIENNIO PRECEDENTE.

Trattandosi della prima relazione conseguente alla introduzione della clausola valutativa, nella relazione non sono presenti specifici temi e questioni precedentemente segnalati dal Comitato paritetico di controllo e dalle commissioni consiliari, così come previsto dalla lettera c) del comma 1) del citato articolo 177 bis.